

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 25 giugno 2012

1. Lettura e approvazione dei verbali sedute precedenti.

Appello

SEGRETARIO

Il numero legale sussiste. Il Sindaco può dichiarare aperta la seduta.

SINDACO

Andiamo al primo punto: lettura e approvazione dei verbali sedute precedenti. Se non ci sono osservazioni, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

2. Approvazione regolamento della consulta comunale dello sport.

SINDACO

Passiamo al secondo punto: approvazione regolamento della consulta comunale dello sport.

ASS. TURBANTI

Buonasera. Portiamo all'approvazione il regolamento per l'istituzione della consulta dello sport. È un organismo abbastanza snello e semplice, lo capite anche dal regolamento. Ritengo che sia utile e necessario, più che altro serve all'ascolto di tutte le istanze, le problematiche che possono venire nel campo dello sport. Negli ultimi anni c'è stato uno sviluppo esponenziale dell'attività sportiva nel nostro paese. Oggi facevo un conto sommario e siamo quasi a 11-12 associazioni sportive, forse neanche tutti noi qui dentro le conosciamo e quindi è importante soprattutto per questo, per confrontarsi e soprattutto per proporre la consulta e poi, diamo una lettura veloce al regolamento, sarà composta da un rappresentante della Amministrazione Comunale, da un rappresentante di ogni associazione per proporre, per portare i problemi per ascoltare da parte della Amministrazione i problemi che sono inerenti il palazzetto dello sport e anche per proporre nuove iniziative, soprattutto in previsione dei bilanci futuri quando si tratta di fare un'opera o una iniziativa è giusto ascoltare il parere di tutti quanti. Se vogliamo vedere il regolamento, ripeto, è molto veloce. Le finalità sono quelle che vi ho illustrate che la consulta collabora con l'Amministrazione Comunale per la definizione di obiettivi, propone i criteri di gestione degli impianti, questo è uno dei punti più difficili ogni volta, cioè la gestione degli spazi e degli impianti. Gli impianti sono in buono stato a Polverigi e può darsi che invece ci siamo riproposti e poi lo vedrete nel piano delle opere pubbliche anche di migliorarli, ma non sono ovviamente infiniti e illimitati e quindi a volte riuscire a incastrare gli spazi a tutti quanti nelle attuali strutture è difficoltoso e quindi serve un confronto tra le associazioni in modo che ognuno capisce i problemi dell'altro, gli orari, gli spazi e le esigenze. Possono partecipare tutte le associazioni sportive che operano nel territorio e quindi anche un loro rappresentante. Poi c'è un rappresentante della Amministrazione Comunale che è il Sindaco o un suo delegato, che in genere è Sindaco e l'Assessore allo sport. Penso che non serva più di tanto leggere il regolamento, cioè capire le finalità che sono quelle di ascoltare le istanze del settore sportivo.

SINDACO

È aperta la discussione.

CONS. POETA

Volevo dare un piccolo contributo dicendo che mi sembra una iniziativa positiva, nel senso che evidentemente si è riscontrata l'esigenza di questa consulta e quindi sperando che funzioni ne condividiamo

in generale gli obiettivi e le finalità anche per gli impianti, per la programmazione degli orari e queste cose qua. Avevo solo un'osservazione da fare, non so quanto pignola, però penso che sia utile specificarla o comunque parlarne un attimo. Le associazioni a cui è rivolto questo regolamento sono quelle operanti nel territorio comunale. Infatti c'è scritto tra i requisiti che devono svolgere la propria attività prevalentemente nel territorio comunale. Siccome non è che ci sarà un'associazione che magari verrà ad imporre il suo volere, ne avrà diritto quanto le altre, non è specificato secondo me benissimo nessun criterio per capire questa prevalenza della operatività nel territorio comunale. Io pensavo che si poteva aggiungere un piccolo requisito, non numerico, però dirlo sugli iscritti, cioè che si debba avere una quota di iscritti o di soci rilevante, non dico la maggioranza assoluta, però rilevante, o potrebbe essere un'altra parola, lo valuterà il Comune o non so, che siano residenti di Polverigi. Un'associazione anche grandissima nazionale che però qui da noi ancora non ha riscosso nessuna azione prima che venga a chiedere orari, impianti e a sedersi al tavolo della consulta magari fa un po' di campagna di tesseramento e quindi mi sembrava giusto specificarlo, quindi magari potremmo trovare anche una riga per aggiungere qui che abbiano una quota importante di iscritti. Ho visto che nel testo non si parla mai di soci. Non so se ne avete parlato.

ASS. TURBANTI

L'osservazione è giusta. A un certo punto una difficoltà è sorta, in alcuni casi, perché non siamo i primi noi a fare la consulta dello sport, esistono ovviamente in altre parti, uno dei requisiti è che l'associazione abbia sede nel Comune. Nei casi nostri, ma sarà anche in altri posti, abbiamo situazioni in cui operano su più Comuni, ci sono associazioni sportive che operano all'interno della Unione in associazione con Agugliano, con Camerata, addirittura a volte la sede legale della associazione può essere qui piuttosto che ad Agugliano o Camerata o per pura comodità o per ... quindi

CONS. POETA

Io parlavo degli iscritti.

ASS. TURBANTI

Un punto deve essere la sede, che poi diventava difficoltoso per cui mi viene in mente l'Usap che credo la sede legale l'abbia ad Agugliano. Con gli iscritti, sì è vero, è un problema proprio reale anche di utilizzo, poi non so se su questo punto il regolamento può essere integrato adesso non so bene in che modo, forse ci sarà un criterio successivo di gestione interna, cioè di dire che peso hanno le varie associazioni all'interno, con quanti iscritti, cioè gestire gli impianti del Comune, ... a quanti utenti del nostro territorio.

CONS. POETA

Posso interrompere? Per me voleva essere una cosa messa lì nemmeno tanto precisa, però dire che comunque una quota rilevante, rilevante può essere che ha 100 soci, però almeno che 20 siano di Polverigi,

non ci mettevo una percentuale minima, io nemmeno l'avrei messa, però, adesso magari non sarà mai un problema del genere però prima che magari un'associazione che nasce oggi venga subito a reclamare i suoi spazi, un attimo che abbia avuto un po' di risonanza fra i giovani di Polverigi, tra le famiglie.

ASS. TURBANTI

È giusto. In altri casi c'era un limite temporale, cioè di aver fatto attività per almeno 1-2 anni all'interno del territorio.

CONS. POETA

Mi è venuto in mente questo dei soci, da come mi dici mi sembra che già l'hai concordato il testo e non è che si può cambiare più di tanto, però qui ...

ASS. TURBANTI

No.

CONS. POETA

Io ho detto la mia.

ASS. TURBANTI

Abbiamo ragionato e l'osservazione che stai dicendo è pertinente, anche noi ci abbiamo ragionato se è troppo limitativo o ... col fatto appunto che sono realtà che gravitano in più Comuni e può darsi che in un anno può succedere che avrà più nel nostro Comune piuttosto che in un altro, quindi poteva sembrare di difficile applicazione. Non credo che sarà un problema reale.

CONS. POETA

Ripeto, non c'era una percentuale minima, era solo citare comunque che una quota rilevante, o trovare un aggettivo.

ASS. TURBANTI

Io sono aperto anche a dire aggiungiamo qualcosa qui, come dire troviamo la formula giusta.

SINDACO

Penso che la quota più importante sia quella di costituire questa associazione, perché è proprio attraverso il dialogo e gli incontri che possano venire fuori tante piccole problematiche che molte volte ci troviamo tutti in difficoltà e poi parlare sempre del paese, parlare delle varie situazioni e cose varie, quello che manca e quello che non manca e come gestire meglio anche gli impianti stessi. Intanto cominciamo col creare questa e poi nel corso d'opera quando le situazioni si creeranno troviamo una possibilità di modificare, di fare perché non è il vangelo, ma sarà anche l'occasione proprio per affrontare. Intanto adesso sistemiamo le nostre posizioni con questi che abbiamo nel contesto del paese e che lavorano all'interno del paese e poi visto il movimento che c'è, come dici tu, perché ogni tanto nascono tanti piccoli gruppi che andranno rimessi nel contesto, intanto adesso prendiamo quelli che abbiamo e cerchiamo di metterli intorno a un tavolo per poi raggiungere un modo di lavorare, un modo di partecipare a quello che è la vita dello sport nel contesto. Se vogliamo passare alla votazione, chi è favorevole? In questo momento penso che dovremmo tenerne conto, però io vorrei cominciare con quello che abbiamo, poi dopo quello che viene, modificheremo nelle varie occasioni che ci sono qualsiasi regola, norma e compagnia bella, io la penso così. Adesso votiamo se siamo favorevoli.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

3. Approvazione schema di convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona.

SINDACO

Passiamo al terzo punto, sempre la parola all'Assessore Turbanti, per l'approvazione schema di convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona. Prego, Assessore.

ASS. TURBANTI

Grazie. Quello che portiamo alla approvazione è uno schema di convenzione per la costituzione dell'ATA, cioè Autorità Territoriale d'Ambito. Questa convenzione scaturisce dalla legge regionale del 2009. Innanzitutto faccio una premessa, esiste l'Ambito Territoriale Ottimale ed esisteva l'Autorità d'Ambito, poi con la legge nazionale le Autorità d'Ambito sono state annullate. Quindi è subentrata la legge regionale che stabiliva le modalità di costituzione di questa Autorità. La modifica principale è che soprattutto l'Ambito Territoriale Ottimale è stato identificato in tutto il territorio della Provincia. Prima c'erano due ambiti, la nostra provincia era suddivisa in due ambiti territoriali, che adesso si sono unificati in uno unico e l'autorità è composta dalla Provincia di Ancona e da tutti e 49 Comuni che ne fanno parte, rapportati ai loro in parte con una quota relativa al territorio e una quota relativa agli abitanti. Questa era la premessa di come ci siamo arrivati, questa convenzione sarà approvata da tutti i Comuni che ne fanno parte, è stata concordata dagli uffici regionali e provinciali e poi con il contributo dei rappresentanti dei Comuni, però noi non è che abbiamo apportato modifiche particolari. Possiamo dare un'occhiata di che cosa consiste, oggetto, finalità principali: la funzione dell'autorità d'ambito è quella di gestire il ciclo dei rifiuti, che erano gestiti inizialmente da quelli che erano i consorzi obbligatori, noi partecipavamo a Conero Ambiente e dall'altra parte c'era il CIR33, quindi subentra a questi consorzi per la gestione integrata del ciclo rifiuti. Subentrerà presumibilmente anche a tutte le funzioni che la ... e quindi anche contratti di gestione, organizzerà il piano d'ambito eccetera. Attualmente la situazione è molto variegata e frastagliata, soprattutto nel fatto delle gestione, ci sono gestioni dirette, cito in house, gestioni in economia diretta, gare che scadono in tempi diversi e quindi immagino che poi si arriverà anche a una fase transitoria proprio per poter arrivare tutti a scadenza nello stesso periodo, fino ad arrivare a una gestione di tutti i rifiuti con un'unica autorità d'ambito. ... all'articolo 1 tutto quello che riguarda i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani, i prodotti dalle operazioni di recupero e quindi sarà tutto quello che riguarda la programmazione degli impianti, sia degli impianti di smaltimento che di trattamento di rifiuti. Poi dopo qui all'art. 2 c'è la percentuale della partecipazione del nostro Comune abbastanza irrisoria, che è sotto all'1%, ovviamente è in

base alla popolazione e alla superficie. Sarà costituito dal Presidente della Provincia, attualmente credo che sia il commissario della Provincia e i sindaci o loro delegati. Conviene che passiamo alle domande, se ce ne sono. Comunque le funzioni dell'ATO sono: adotta le direttive del piano d'ambito, individua le modalità di affidamento del servizio della gestione dei rifiuti come dicevamo prima, per quelli che poi andranno ad essere successivamente, approva le proposte di programma, poi i contratti, quindi qui ci saranno i contratti di servizio dei gestori, approva i bilanci eccetera.

SINDACO

È aperta la discussione.

CONS. POETA

Voteremo a favore anche perché non è che ci sono tanti margini di discussione, nel senso che questa è per tutti i Comuni, deve passare in tutti i Comuni della Provincia, quindi a posto.

SINDACO

Se non ci sono altre osservazioni passiamo alla approvazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

4. Discussione e approvazione schema di contratto di servizio tra il Comune di Polverigi e l'Associazione Inteatro.

SINDACO

Passiamo al quarto punto: discussione e approvazione schema di contratto di servizio tra il Comune di Polverigi e l'Associazione Inteatro. La parola all'Assessore Carnevali.

ASS. CARNEVALI

Buonasera. Come penso è noto a tutti quanti l'Associazione Inteatro, a seguito di una convenzione che era stata sottoscritta nel 2002, ha l'utilizzo esclusivo e completo dell'immobile di Villa Nappi per svolgere l'attività che prevede lo statuto della associazione, quindi le varie attività inerenti il mondo della produzione teatrale, della formazione, dell'ospitalità e del festival. Come sapete in questi ultimi due anni l'argomento è stato affrontato a livello amministrativo attraverso anche una serie di interrogazioni, addirittura 5, e questa sera dopo che abbiamo fatto due proroghe complessivamente per un anno, quindi la scadenza naturale con la convenzione che dicevo prima era a maggio 2002 e noi abbiamo prorogato in prossimità della prima scadenza per sei mesi e poi sul finire dello scorso anno per altri sei mesi e quindi la scadenza della seconda proroga sarà tra pochi giorni, il 30 giugno, sabato 30. Dicevo a seguito di queste due proroghe abbiamo utilizzato questo lasso di tempo di un anno per cercare di capire e analizzare a fondo le difficoltà a 360 gradi che in questo ultimo periodo sono emerse, difficoltà che riguardano il mondo della cultura in generale e voi sapete i tagli che sta conoscendo il settore, le azioni che sono state fatte in questi ultimi anni anche dalla Regione Marche con il consorzio, con delle prospettive che devono vedere una collaborazione sinergica e anche delle economie di scala per quanto riguarda gli enti teatrali a livello regionale. Ovviamente ci sono dei rapporti con l'Amministrazione Comunale che proprio riguardano l'utilizzo dell'immobile di Villa Nappi che hanno visto una situazione debitoria di Inteatro nei confronti della Amministrazione di diverse decine di migliaia di euro. Poi quello che ci interessava più di tutti è capire queste difficoltà in che contesto si andavano ad inserire, quali erano soprattutto le prospettive. A queste tematiche, ripeto, che sono state affrontate attraverso delle interrogazioni per quanto riguarda il contesto consiliare ma abbiamo fatto un Consiglio aperto lo scorso ottobre dove erano presenti il Presidente dell'Associazione, il Presidente del consorzio Marche Spettacolo, nonché Assessore alla cultura della Provincia di Ancona, Pesaresi, e il Presidente della commissione cultura della provincia di Ancona, Franco Balducci. In quella occasione abbiamo avuto modo di fare un excursus della storia della associazione Inteatro, abbiamo ragionato assieme su quello che aveva funzionato e su quello che magari non ha funzionato in questo rapporto anche con l'Amministrazione. Sostanzialmente la risposta che intendiamo dare dopo questa serie di analisi troviamo delle risposte a queste criticità che sono emerse, che sono criticità che riguardano le attività, criticità finanziarie, criticità del rapporto con il territorio, cerchiamo di dare delle risposte attraverso questo contratto di servizio, che quindi già l'avevamo anticipato sia in occasione

dell'incontro dell'ottobre scorso a questo Consiglio aperto, sia nelle varie risposte che avevamo dato alle interrogazioni, intendevamo modificare la natura di questo rapporto che vedeva per oggetto adesso non più l'utilizzo di Villa Nappi e quindi passiamo a un contratto di servizio e non a una convenzione. Poi per tutta la premessa che ho fatto finora è chiaro che c'era una situazione di crisi per quanto riguarda il settore della cultura a livello regionale, tante volte dalle situazioni di crisi si possono cogliere anche delle opportunità per ripartire in maniera diversa. Detto ciò vado ad elencare molto velocemente quelli che sono i punti salienti di questo contratto di servizio, che sono sostanzialmente cinque. Poi magari se vogliamo andare nei dettagli siamo qui a disposizione per dare ulteriori informazioni, ma nella sostanza partiamo dal fatto che, come dicevo prima, le opportunità che noi cerchiamo di ottenere da questa analisi che abbiamo fatto da questa situazione che si è venuta a creare, l'opportunità che cerchiamo di far emergere in maniera chiara nero su bianco, è quella di trasformare in maniera formale Villa Nappi nel polo culturale del paese. Questo è in contesto che è alla base di tutti i ragionamenti che abbiamo fatto. Polo culturale che magari nei fatti piano piano già lo era, ma lo stava diventando, e qui viene formalizzato e soprattutto si cerca di implementare questa caratteristica del sito di Villa Nappi, inteso complessivamente, sia l'edificio immobiliare e sia gli spazi che riguardano la chiesa del Sacramento e anche il chiostro, tanto è vero che era già stato anticipato nello scorso Consiglio aperto, erano in atto dei contatti con la Curia per siglare una convenzione ex novo rispetto a quella già vede stabilito dei rapporti tra Comune e Curia per le manifestazioni culturali all'interno della Chiesa e in questo caso si trattava di formalizzare la nascita di un museo nell'ex appartamento del custode e quindi con delle ricadute a livello culturale notevoli. Ovviamente durante il corso dell'anno voi sapete che nel chiostro vengono realizzati diversi eventi culturali, ma anche qui si tratta di cercare di valorizzare ancora di più proprio la logistica, la location del chiostro che comunque ha una bellezza particolare e quindi ospitare all'interno del perimetro degli eventi culturali e musicali di un certo tenore e ovviamente arriviamo a quello che è l'edificio immobiliare che, precedentemente alla bozza del contratto di servizio che dovremo approvare questa sera, prevedeva utilizzo esclusivo dei locali ristorante, foresteria e uffici in capo ad Inteatro. Quindi questo è il contesto che intendiamo valorizzare, quindi Villa Nappi che deve diventare polo culturale di riferimento per le attività culturali del paese. Andiamo al secondo aspetto fondamentale che sono le attività, che devono essere ivi svolte. Ho accennato prima quelle che riguardavano la chiesa del Sacramento e il Chiostro, per quanto riguarda invece le attività che dovrebbe svolgere Inteatro per quanto riguarda i rapporti con l'Amministrazione Comunale, oltre a quelli previsti dallo Statuto dell'associazione all'articolo 2, che sono quindi la diffusione e la promozione di tutte le iniziative dei nuovi aspetti del teatro, della musica, della danza a livello nazionale e internazionale, la promozione e la stimolazione di formazione e la crescita delle diverse espressioni teatrali marchigiane, la promozione e il sostentamento e l'organizzazione di manifestazioni, incontri, festival teatrali e qualunque altra iniziativa che sia strumento atto al raggiungimento delle finalità della associazione, la produzione e distribuzione di spettacoli teatrali, musicali, di danza con particolare riferimento alle esperienze di ricerca espressiva, lo svolgimento di attività di aggiornamento e di perfezionamento professionale per operatori dello spettacolo e altri attività formative connesse all'attività statutaria, dicevo oltre a queste attività che sono nello statuto e quindi attività statutarie della associazione Inteatro nel contratto di servizio andiamo a richiedere alla

associazione che debba svolgere dei servizi culturali per l'Amministrazione e questi li trovati elencati al punto 1.1 del contratto di servizio e nello specifico sono corsi di teatro per ragazzi, iniziative di educazione ambientale, in quanto Inteatro è riconosciuto dalla Regione Marche quale centro di educazione ambientale, e servizi di logistica e assistenza alle attività culturali svolte presso Villa Nappi a cui facciamo riferimento a quello che dicevo prima, quindi se e con quali tempi andrà in porto la convenzione con la Curia per la realizzazione di questo museo presso l'appartamento del custode per quanto riguarda gli orari di apertura e un po' la gestione viene richiesto a Inteatro di contribuire alla gestione di questo futuro museo. Per quanto riguarda il punto 4 si prevede che Inteatro costituisca un archivio storico dell'attività festivaliera in questi 33 anni, che può diventare un altro sito, un altro luogo a sfondo museale che possa richiamare dei visitatori. Quinto punto Inteatro dovrà impegnarsi a gestire l'ufficio stampa per quanto riguarda le attività culturali della Amministrazione Comunale. Altro punto dovrà prevedere con il territorio, con i cittadini del paese almeno un incontro a tema annuale che possa favorire questa integrazione con gli artisti che sono ospitati annualmente nel sito di Villa Nappi in quanto l'associazione svolge attività di formazione, residenze artistiche eccetera e quindi potendo ospitare artisti che provengono da tutto il mondo pensiamo che sia una ricchezza che può andare persa se questi artisti vivono confinati all'interno della villa e non c'è questa possibilità anche con la gente del posto di avere degli scambi, questa sorta di contaminazione culturale. È prevista anche una collaborazione che Inteatro dovrà programmare con le associazioni del posto per quanto riguarda le specializzazioni che Inteatro ha acquisito nel corso degli anni e quindi magari acquisizione dal punto di vista tecnico, quindi service e allestimenti, per quello che possono essere degli spettacoli che vengono fatti, dei concerti che vengono fatti da diverse associazioni del posto e un'attività di front-office, l'ultimo servizio che viene chiesto con questo contratto all'Associazione Inteatro è quello di fare front-office per quanto riguarda la gestione dell'area wi-fi presso il parco di Villa Nappi. Queste sono le attività che prevediamo di richiedere a Inteatro e sono poi l'oggetto vero e proprio del contratto. Ovviamente queste attività che abbiamo inserito sono proprio finalizzate, al di là della attività statutaria, a cercare anche di recuperare quel rapporto che magari in questi anni un po' si è perso con la comunità, che noi riteniamo che sia giusto che venga recuperato. Ovviamente, e passo al terzo punto che ritengo saliente per quanto riguarda la stipula di questo contratto di servizio, oltre al contesto, oltre all'attività abbiamo quelli che devono essere i beni strumentali e nello specifico gli spazi di Villa Nappi. Per quanto riguarda gli spazi, come penso sapete, l'Amministrazione ha fatto la scelta rispetto alla precedente convenzione di scorporare dal contratto il locale destinato a ristorante, tant'è che a inizio del mese era stato emanato un avviso di manifestazione di interesse e non un vero e proprio bando per sondare il mercato e quindi viene scorporato il ristorante e all'associazione vengono sotto diverse forme assegnati in modo esclusivo gli spazi di foresteria, uffici e della casetta e un utilizzo non esclusivo, in questo caso andiamo a formalizzare una cosa che già era in essere, del Teatro della Luna per un periodo temporale. Altra cosa che riguarda gli spazi e che ritengo importante sottolineare, anche qui siamo andati a formalizzare e in qualche caso anche a implementare quello che riguarda l'utilizzo degli spazi anche da parte di altre associazioni del territorio. Infatti è prevista la possibilità delle altre associazioni di utilizzare le sale in maniera gratuita, le camere sono riservate per un periodo di 30 giorni, riservate gratuitamente all'Amministrazione Comunale e poi in caso di necessità, come è già successo altre volte, può

collaborare con le associazioni del posto e poi anche per quanto riguarda il Teatro della Luna. Resta in capo alla Amministrazione l'uso esclusivo del parco tranne che per un periodo di un mese, un mese e mezzo per quello che concerne le attività della associazione In Teatro. Anche l'utilizzo di questi spazi viene disciplinato attraverso l'articolo 3, l'articolo 2 riguarda tutti gli spazi e l'art. 3 disciplina in un certo senso le modalità di utilizzo e quindi gli accordi soprattutto per quelli che non concernono l'utilizzo esclusivo e quindi il teatro della luna, appunto non deve esserci una prevaricazione da parte di alcuno e quindi cercare di trovare degli accordi, una convivenza penso auspicata salutare per tutte le associazioni del posto. Il quarto aspetto che tenevo a sottolineare riguarda gli articoli 11 e 12, il punto 3, sono gli aspetti economici passati e futuri. Per quanto riguarda il discorso del passato, come dicevo prima, in questi anni si è generata una situazione debitoria della associazione nei confronti dell'Amministrazione Comunale e come detto in più occasioni sotto questo aspetto l'Amministrazione non ha intenzione di soprassedere e quindi è previsto un piano di rientro, pari alla durata del contratto, che è l'ultimo punto che volevo discutere, dicevo, quindi è previsto un piano di rientro con delle idonee garanzie e per quanto riguarda la parte pregressa. Una precisazione, c'è stato un quipoquo nel senso che nella proposta di delibera, nel testo, non era riportata la cifra, ma ammontano a 58.610 alla data di oggi della stipula, quindi questa è la cifra che riguarderà il piano di rientro. Per quanto riguarda invece l'aspetto futuro, vedete che è previsto un nuovo canone che deve essere versato per l'utilizzo delle strutture che dicevo prima di 21.000 € annui. Infine come dicevo la durata all'art. 12, poi mi fermo, è di 4 anni, mentre la precedente convenzione era un 9 più 9, in questo caso abbiamo fatto 4 anni e quindi una durata non lunghissima, proprio perché ovviamente la nostra intenzione, come ho detto precedentemente, è uno sforzo che facciamo, l'intenzione che abbiamo di cercare di dare delle risposte a delle ... che dicevo all'inizio, però ci siamo dati anche dei tempi abbastanza brevi per verificare se poi andrà tutto come ci auspichiamo.

SINDACO

È aperta la discussione.

CONS. POETA

Volevo fare un paio di domande e poi avevo qualche osservazione sul testo. Alla prima domanda mi avete già risposto, era a quanto ammontavano gli arretrati. La seconda era nel punto 2.1.3 si dice riguardo all'uso del parco adiacente Villa Nappi che rimane nella piena disponibilità della Amministrazione Comunale, aperto al pubblico se non con le limitazioni di orario già in essere, ovvero quelle che l'Amministrazione riterrà più opportuno. Per mia ignoranza volevo chiedere quali sono le limitazioni già in essere all'uso pubblico del parco di Villa Nappi, cioè che cosa si intendeva dire. Poi c'era un'altra domanda, non me la ricordo più, quindi la faccio dopo. Adesso quali sono le limitazioni attuali del parco di Villa Nappi, gli orari.

ASS. CARNEVALI

È giusta l'osservazione, forse può dare adito ad equivoci. L'idea era quella per delle attività che vanno fuori orari, che poi possono essere quelli del disturbo, però da come è messo potrebbe dare adito... ma il senso era quello lì.

CONS. POETA

Avendo letto lo schema di contratto avevo alcune osservazioni da fare e le avevo messe per iscritto. Volevo fare questa premessa che come gruppo apprezziamo il fatto che si sia arrivati, anche se con oltre un anno di ritardo, a dopo la scadenza della convenzione precedente ad approvare un nuovo documento, un nuovo contratto che regoli i rapporti con In Teatro e questo documento presenta secondo noi anche alcuni aspetti che condividiamo come appunto l'aver separato la gestione del ristorante bar al piano terra dal resto dei locali e l'aver visto che nel testo c'è un tentativo di cercare di conciliare o di rendere anche più dialoganti tra loro le attività di Inteatro con quelle delle altre associazioni locali del paese sia per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi e sia per quanto riguarda la programmazione degli eventi del calendario annuale. Mi è venuta in mente la domanda che volevo fare prima, vado avanti con queste cose. Se è previsto in questa fase di passaggio, perché siamo dopo un anno dalla scadenza naturale, a una fine di un rapporto e all'inizio di un altro rapporto con Inteatro, se è previsto nessun atto verbale o qualcosa che accerti in qualche maniera quali siano le condizioni attuali dell'immobile rispetto a quelle che erano all'inizio di un rapporto che finisce adesso, cioè 10 anni fa, periodo nel quale c'è stata la gestione che adesso finisce, nel senso che a parte la manutenzione ordinaria che spettava a Inteatro anche con la vecchia convenzione e non mi pare che qui ci sia citato niente né nella delibera né nel contratto, nel contratto no perché si riferisce al futuro, però per quanto riguarda la fine del rapporto che c'è stato fino adesso era questo. Se mi vuole rispondere adesso sennò finisco, vado avanti. Le osservazioni che volevamo fare sono alcune molto formali, una svista, altre un po' più di principio. Le elenco, sarebbero sette, una è sulla delibera e altre sei sullo schema di contratto. Poi ho un'altra copia e sarei contento che venisse acquisita agli atti. Adesso ve le volevo illustrare. Sulla delibera dove si dice del piano di rientro, che è anche detto, per la corresponsione degli arretrati non pagati della convenzione in scadenza, i canoni non pagati, c'è scritto piano di rientro in rate semestrali di pari importo però non c'è scritto l'importo. Adesso hai detto a voce che corrisponderà il rientro al periodo di validità di questo contratto, però siccome lì non c'era scritto a me era venuto in mente di specificare un importo minimo. Se nel testo che c'è adesso c'è scritto piano di rientro di rate di pari importo semestrali e uno ogni semestre potrebbe anche versare un euro e Inteatro finiti 4 anni ha versato 8 €, però tu a voce hai detto che il piano di rientro dovrà corrispondere, il debito che ha attualmente, questi 58.000 € e passa, al periodo di validità della convenzione e quindi se è così lo prendiamo per buono, anche se dal testo della delibera non mi ero reso conto che il significato fosse questo. Questo non è per una volontà vessatoria nei confronti di nessuno, di Inteatro naturalmente no, però visto che questi debiti ci sono l'Amministrazione ha detto più volte anche pochi minuti fa appunto che non ha intenzione di abbonarli e quindi in qualche maniera un po'

più di certezza che vengano versati. Non dico niente, però se poi nel tempo ci saranno difficoltà uno potrebbe anche rivedere le decisioni prese questa sera, però nel deliberato attualmente non c'è scritto. C'è scritto solo rate semestrali di pari importo e quindi basta una volta sola che non le paghi e quindi scade il rapporto, però non si capisce qual è questo importo. Poi nel testo del contratto le osservazioni erano queste: al punto 1.1.1 lettera c) dove si parla della Chiesa museo che hai citato io personalmente non conosco questi rapporti, questa attività che è in essere fra il Comune e la Curia per l'istituzione di questa chiesa muse, tant'è vero che leggendo il testo, avendo letto chiesa museo presso la Chiesa del Sacramento avevo capito che fosse addirittura l'intenzione di fare il museo all'interno della chiesa. Adesso tu a voce hai detto che sarà nell'ex appartamento del custode e già le cose cambiano, allora non so perché si debba continuare a chiamare chiesa museo, forse è solo un museo. Io non sapendo questo, pensando che forse

ASS. CARNEVALI

Appartamento museo.

CONS. POETA

Siccome non conosco questo, io propongo di eliminare i riferimenti alla chiesa museo in questo punto 1.1.1 e cioè il servizio chiesto a Inteatro di essere logistica e assistenza alle attività culturali svolte presso Villa Nappi va bene, poi se in futuro ci sarà anche qualcosa nell'ex appartamento del custode della Chiesa d'accordo, però era un progetto di cui sono all'oscuro e siccome per principio avendolo inteso in quella maniera ero anche contrario, preferirei che si togliessero i riferimenti, però capisco che è una cosa un po' di principio e quindi non so come la pensa la maggioranza e poi c'è stata questa precisazione tua che appunto non è all'interno della chiesa il futuro museo, però io ce l'avevo messo. L'altra osservazione è proprio formale, penso che sia una svista, perché il titolo dell'art. 2 è disponibilità dell'immobile Villa Nappi e invece siccome in questo articolo 2 si parla anche di altri immobili come la casetta e il Teatro della Luna secondo me il titolo più adatto dovrebbe essere la disponibilità dell'immobile di Villa Nappi e di altri immobili di proprietà comunale, perché forse non so se è una versione iniziale o forse mi sto sbagliando, però siccome non si parla solo di Villa Nappi.

ASS. CARNEVALI

Di versioni ce ne sono state tante.

CONS. POETA

Un'altra osservazione è che secondo me andrebbero chiarite le forme dell'uso esclusivo del Parco di Villa Nappi da parte di Inteatro, di cui si parla al punto 2.1.3, in quanto viene detto che poi l'utilizzo

esclusivo da parte della associazione verrà esercitato nelle modalità di cui al successivo articolo 3.4, però là invece dice solo una questione di interferenze con altri eventi eccetera. Per quanto riguarda il parco, perché qui parliamo del parco, per me sarebbe opportuno chiarire, perché sennò qui questo uso esclusivo mi dà adito di pensare che ci potrebbe essere un certo periodo che addirittura viene fissato in non più di 45 giorni in un anno in cui Inteatro potrebbe, non c'è un periodo, però nel periodo in questo uso esclusivo sembra che Inteatro potrebbe anche chiudere l'accesso al pubblico al parco. Non credo che sia la volontà dell'Amministrazione e quindi se era possibile chiarire che comunque anche in questi periodi di uso esclusivo del parco da parte di Inteatro debba restare assicurata al pubblico la fruibilità del parco durante i periodi di questo uso esclusivo, compatibilmente con la tutela della pubblica incolumità e con l'esigenza di proteggere le attrezzature e gli allestimenti posti in opera dall'associazione. Se lì ci sono delle aree che magari invece è obbligatorio recintare perché ci sono degli allestimenti eccetera, anche che durano parecchi giorni, però lì c'è scritto uso esclusivo come se tutto il parco fosse vietato all'accesso, mi sembrava chiarire questo nel testo. Un'altra osservazione, ma siamo quasi alla fine, questo riguarda il Teatro della Luna e infatti siamo al punto 2.2.1, io inserirei altre parole dopo le parole utilizzo esclusivo per un massimo di 18 giorni l'anno anche non continuativi. Lì si dice che Inteatro può utilizzare in maniera esclusiva il Teatro della Luna per un massimo di 180 giorni l'anno anche non continuativi. Anche qui fermandoci qui con il testo mi sembra abbastanza forte, cioè nella situazione che abbiamo adesso non è così, creerebbe secondo me dei problemi alle altre associazioni. Quindi secondo me ci sarebbe bisogno di specificare meglio quello che sto per dire e cioè mantenendo la possibilità di utilizzo della struttura da parte di altre associazioni locali per lo svolgimento di eventi compatibili con l'attività programmata dall'associazione Inteatro e con le attrezzature e allestimenti presenti purché il Comune ne dia comunicazione alla associazione Inteatro con congruo anticipo. Se in questi 180 giorni anche non continuativi qualcuno chiede, e magari lo chiede anche in maniera anticipata perché all'inizio dell'anno viene chiesto a tutte le associazioni di comunicare il loro calendario annuale degli eventi, di utilizzare il Teatro della Luna per un evento o qualcosa che non dà fastidio a Inteatro, che magari siamo in quel periodo di uso esclusivo, da come è messo il testo mi sembra che quasi ... non so se si può fare, mi sembra di no, io lo specificherei se è un evento compatibile con quello che è montato lì da parte di Inteatro e se il Comune è d'accordo e se gli si dà a Inteatro anche la comunicazione con un anticipo adeguato, perché uno all'ultimo momento magari ci potrebbe avere ragione anche Inteatro all'ultimo momento non è che mi puoi... però con un po' di anticipo e se l'evento non dà fastidio alle attrezzature secondo me sarebbe da specificarlo. L'ultima cosa che volevo dire riguardava le liquidazioni che il Comune può fare sulle spese che sostiene Inteatro per la manutenzione che spetta al Comune, cioè quella straordinaria perché il punto 7 e 8 dice, se non ho capito male, che la manutenzione ordinaria spetta a Inteatro e straordinaria al Comune, però che Inteatro può anche fare degli interventi di manutenzione straordinaria e il Comune poi gli rimborsa le spese. C'è scritto al punto 7.9: il Comune di Polverigi, valutato con rapporto motivato che le cause degli interventi non siano da imputare alla associazione per carenza manutenzione straordinaria periodica, disporrà il rimborso alla associazione dietro presentazione di fatture quietanzate che attestano le spese sostenute. Io aggiungerei un rapporto motivato e opportuni controlli anche sul posto, cioè è una cosa un po' pignola però magari non vorrei che uno presenta

la fattura perché poi non ha fatto niente di intervento e quindi se è ritenuto necessario il Comune questo rapporto come lo fa? Si dà per scontato che si farà un rapporto tra Comune, scriverà un rapporto dicendo ho verificato sul posto, però io specificherei anche nel testo che questo rapporto motivato e anche gli opportuni controlli, poi chi farà questo rapporto saprà lui, avrà la sua responsabilità, però se si può specificare anche di aggiungere questi controlli eventualmente sul posto se ritenuti opportuni nell'ambito di questo rapporto che poi porterà alla liquidazione delle spese.

ASS. CARNEVALI

Cerco di rispondere. Per quanto riguarda la prima osservazione quindi una verifica dello stato dell'arto dell'immobile. Giustamente ha fatto notare, qua non è scritto, però è vero che l'altra finisce ma che era previsto nella vecchia convenzione che comunque quando terminava la convenzione bisognava fare l'inventario e quindi è disciplinato nella vecchia convenzione. Per quanto riguarda il piano di rientro io adesso non so, per me erano chiare le modalità del pagamento o meno, comunque prima dovevamo sapere quanto era la cifra arretrata, però dovrebbe essere 14.500 € all'anno, in 4 anni, quindi semestrale è la metà, per me era chiaro, però adesso tecnicamente vediamo anche col Segretario. Per quanto riguarda il discorso della chiesa museo, era per semplificare, ma come dicevo prima l'accordo con la Curia, tra 5 giorni andremo ad approvare anche il bilancio, l'ho scritto anche nella relazione del bilancio purtroppo della scomparsa di don Cesare Recanatini e si è interrotto il percorso, la stesura, adesso abbiamo ripreso i contatti con chi sostituisce don Cesare Recanatini, però se non ci fosse stato questo evento luttuoso molto probabilmente avremmo approvato, nell'oggetto è quello lì. L'osservazione potrebbe essere pertinente, però il dubbio secondo me sarebbe anche un po' limitante prevedere una collaborazione di Inteatro se verrà fatta solo con il Museo nell'ex appartamento, nel senso che l'intenzione è quella che avendo personale in loco l'associazione, se uno vuole tenere aperto il museo, o addirittura magari aprire la chiesa eccetera, avendolo lì... cioè l'osservazione tua era giusta se fosse riferita solo all'ex appartamento, però la vedo un po' limitante, anche se qui forse non era riportato in maniera chiara, il fatto che una collaborazione, non è detto che poi si vada in quella direzione per forza, però una collaborazione può anche riguardare l'apertura della chiesa e quindi lasciarla il più generica possibile secondo me è opportuno.

CONS. POETA

Posso interromperti? Io sarei stato contrario anche senza conoscere il progetto, non contrario a priori, però preventivamente un po' perplesso sul museo nella chiesa. Se il museo non è nella chiesa un po' cade anche il motivo per cui ho messo questa osservazione, quindi può restare tutto come è.

SINDACO

La chiesa è un museo. L'arricchimento della struttura nasce dall'impegno preso dalle vecchie Amministrazioni e tu eri presenti per avere la possibilità di allargare la struttura e creare veramente, come il polo culturale scritto per 30 anni, la villa è un polo culturale, come il centro scolastico era la scuola materna, cioè ... l'arricchimento nel momento in cui si è liberato il locale che già aveva un passione interna a don Cesare Recanatini, lo ricordo con amore e fraternità, perché ha dato a Polverigi questa possibilità, era un suo sogno nel senso di dire io ho tante cose negli scantinati e questo deve venire ad arricchire Polverigi perché Polverigi si presta. Dentro la Chiesa del Sacramento non ci andavano più perché è impossibile metterci i pezzi, però arricchirlo esternamente nella struttura stessa penso che sia una soddisfazione per tutti noi, perché parlavamo di polo culturale e dobbiamo arricchirlo come polo culturale. Scusate l'intromissione.

ASS. CARNEVALI

Per quanto riguarda il titolo dell'articolo 2 io penso che si possa modificare, Segretario. ... (*intervento fuori microfono*) quella è una cosa formale e penso che sia giusta. L'utilizzo esclusivo, forse qui no è scritto bene, però il senso era che quando fa, come è successo adesso, tre giorni di festival oppure fa un'altra manifestazione è ovvio che l'utilizzano loro. ... (*intervento fuori microfono*) ovviamente per gli spazi necessari. ... (*intervento fuori microfono*) Il senso è quello, però se c'è da specificarlo vediamo, però il senso è questo qui.

CONS. POETA

Verba volant, scripta manent.

...

Un'ulteriore precisazione, a proposito dell'utilizzo del 180 giorni con un contentino, però alla fine della fiera poi al punto 3.4.4 mi pare che c'è un sistema di regolamentazione di rapporti di utilizzo, per cui mi pare che l'osservazione possa essere assorbita da questo articolo. Al 3.4 dove si parla di questa corretta gestione delle date, degli utilizzi ecc. ecc., di Villa Nappi, del Teatro della Luna al fine di evitare l'accavallamento di eventi in identici periodi, senza prevaricazione che era un po' il punto che aveva sollevato il Consigliere.

...

Un'altra cosa, se è possibile. Il discorso del passaggio delle consegne, chiamiamolo così, è previsto anche questo. Al punto 2.1.1 l'immobile è dotato di impianti fissi, arredi, accessori, mobili come da inventario redatto in contraddittorio che viene a far parte integrante sub D. Questo per Villa Nappi. Poi per la casetta e per il Teatro della Luna c'è come meglio descritto nello stato di fatto e di diritto.

CONS. POETA

Questo è un constatare come sono adesso gli immobili per come li ritroveremo tra 4 anni, invece il discorso mio era come li troviamo adesso rispetto a 10 anni, però era nella vecchiaia.

ASS. CARNEVALI

All'altro punto ha risposto il Segretario per me, infatti anche io avrei risposto che era disciplinata questa forma di gestione, quei 180 giorni con il punto 3.4 nel senso che ovviamente c'è la mediazione dell'Amministrazione.

CONS. POETA

Anche durante i 180 giorni.

ASS. CARNEVALI

Anche durante i 180 giorni, ovviamente, questo è disciplinato chiaramente, tanto che abbiamo aggiunto anche il fatto che a onor del vero che siccome montare e smontare il palco per le associazioni è un costo abbiamo limitato, anche perché poi ci basiamo su uno storico ... l'associazione monta i ring con la pedana e sta lì per 3-4 mesi e poi magari nella stagione autunnale viene rimontato, però anche lì la durata di questo unico montaggio e smontaggio è prevista per un periodo più limitato rispetto ai 180 giorni. L'ultimo punto era quello delle liquidazioni. Io mi ricordo che ne avevamo parlato, erano delle cose che avevamo visto e aggiunto che però adesso non mi ritrovo, quindi un attimo. Proprio col segretario parlavamo se sono dovuti questi lavori, non ricordo dove l'avevamo aggiunto.

CONS. GAMBI

In merito a questo punto della manutenzione straordinaria avevamo detto che siccome poi è il Comune che paga era meglio che il Comune avesse preventivamente autorizzato l'Amministrazione Comunale avesse preventivamente autorizzato questi lavori, quindi non solo controllare dopo ma autorizzare prima, era questa la cosa che non si ricorda l'Assessore.

ASS. CARNEVALI

Poi lo troviamo, avevamo messo se dovuti, nel senso che l'Amministrazione dovrà però mi ricordo

...

Non so se ho capito bene l'osservazione del Consigliere Gambi, ma il 7.B dove si parla di guasti improvvisi, interventi imprevisi ed improcrastinabili e via dicendo, l'associazione potrà intervenire dicendo: negli altri casi ... tempestiva segnalazione agli uffici competenti, accertata formalmente con apposita nota del responsabile dell'area tecnica, l'impossibilità di intervento immediata da parte del Comune, intervenire direttamente previa autorizzazione e dopo la comunicazione preventiva al medesimo responsabile dell'area tecnica e quindi questo era stato inserito. Il se dovuti poi alla fine della fiera anche qui mi sembra che sia previsto nel punto 7 ... (*intervento fuori microfono*) 7.9, a me scusatemi, mi sembra abbastanza chiaro perché dice che il Comune Polverigi, valutato (ovviamente con l'ufficio tecnico) con rapporto motivato che le cause degli interventi non siano da imputare alla associazione per carente manutenzione ordinaria e periodica disporrà il rimborso all'associazione dietro la presentazione di fatture quietanzate. Quindi c'è prima una preventiva valutazione. Se si ritiene sia un onere da assumere a carico del Comune va bene, altrimenti ...

CONS. POETA

Se mi arriva una fattura e loro i lavori non li hanno fatti, allora avevo messo oltre il rapporto motivato e anche gli opportuni controlli sul posto che penso già l'ufficio tecnico li farà comunque questi controlli, non credo che siamo tra persone ... però metterle per iscritto secondo me era un discorso sul posto più che sul ...

ASS. CARNEVALI

Una cosa che mi ero scordato prima io di sottolineare e ovviamente credo a beneficio del dubbio, visto per quanto riguarda gli spazi noi come abbiamo detto abbiamo stralciato la parte del ristorante e visto appunto che la minoranza nei giornalini e bacheche su questa cosa, perché non è stata fatta la scelta delle camere ... (*intervento fuori microfono*) allora alla domanda rispondo.

CONS. POETA

Che valutazione avete fatto per arrivare a dire che le camere è stato meglio lasciarle a Inteatro. È chiaro che Inteatro avrà avuto tutta la sua posizione nel dire lasciatecele perché ci servono per la nostra attività e non ne possiamo fare a meno. Io l'ho visto scritto pure mi pare nella relazione del bilancio o forse in questa delibera, quindi la posizione di Inteatro è scontata e comprensibile, però riguardo al Comune se invece ha esaminato l'Amministrazione poteva essere conciliabile l'esigenza di Inteatro con dare in affidamento anche le camere soprattutto poi sul mercato se qualcuno avrebbe accettato un discorso che magari ci sarebbe stato da levare dei periodi magari a Inteatro e quindi sarà un discorso anche di mercato che

si potrà portare avanti difficilmente oppure se ci sono stati altri motivi, per cui dice Inteatro non ne può fare a meno e quindi abbiamo scelto così per il rispetto della posizione di Inteatro.

ASS. CARNEVALI

Ripeto, do il beneficio del dubbio, però l'occasione è anche per spiegare le motivazioni di una scelta piuttosto che di un'altra. Al di là della posizione che dice Inteatro le richiede perché ovviamente svolge delle attività, più che legittimamente, nel senso che alla base ci sta il fatto l'attività di ristorazione non è fondamentale per le attività, poteva dare una mano all'associazione e poi dopo dico anche due parole su questo, il fatto che Inteatro faccia durante il corso dell'anno attività di residenza, di formazione, di produzione io ho il dato degli ultimi due anni e ci sono mediamente nel 2010-2011 3.000 pernottamenti, 25 posti letto, ammesso e non concesso che sono sempre piene, quindi quelle sono impegnate per 4-5 mesi, ne rimangono magari altrettante e quella è una cosa che se invece va in porto l'altro discorso che avevamo accennato durante il Consiglio aperto, tra le righe c'è, sinceramente abbiamo anche scritto una lettera come Comune all'Assessore Marcolini per avere delle risposte proprio in previsione di questa approvazione del contratto di servizio e ancora sotto questo aspetto informalmente sappiamo che il percorso non è chiuso, quindi quello di fare di Inteatro il centro regionale di formazione e quindi un utilizzo, una implementazione dell'utilizzo delle camere, dall'altra parte dicevo comunque già oggi per 4-5 mesi sono occupate. Togliere questo all'Associazione Inteatro significa farlo chiudere. Non è che da una parte si può dire vogliamo magari correggere come cerchiamo di fare noi su alcune cose, ripeto, soprattutto questo rapporto con la cittadinanza e sotto altri aspetti un po' la direzione di quello che è stata negli ultimi anni, e un conto è dire puntiamo alla sopravvivenza dell'Associazione e dall'altro però togliergli gli strumenti per andare avanti. Detto ciò invece una riflessione diversa avevamo fatto, come dicevo prima, anche perché andando sul mercato ovviamente questo significa chiuderla, perché se Inteatro deve andare sul mercato a pagarsi sei mesi di camere ovviamente significa dirgli da una parte ti aiuto ma dall'altra significa farlo chiudere. Dall'altra parte sondare il mercato come abbiamo fatto per il ristorante è ovvio che la esperienza precedente al ristorante magari non ha funzionato anche perché poi mettere tanti paletti, perché bisognava mettere quei paletti, e ritorno a dire già sono sei mesi, cinque mesi, se poi va avanti l'altro discorso del centro di formazione regionale possono aumentare, un privato che poi debba investire perché alla fine le camere finché si fanno residenze artistiche vanno bene, ma se si deve ospitare dei turisti penso che si possano fare degli investimenti eccetera con questi paletti temporali è una scelta che viene rinunciata in partenza. Invece un aspetto per quanto riguardava la questione della scelta che abbiamo fatto sul ristorante sinceramente è stata anche una scelta non tanto a livello di idee, perché a livello di idee è una cosa che è lampante che l'attività di ristorazione non è fondamentale per un'attività culturale, di Inteatro, però questa scelta sicuramente comporta degli aspetti economici non indifferenti. Comunque abbiamo ritenuto farla perché non so se sono stata chiara dalle risposte che abbiamo dato alla interrogazione, i beni oggetto di sequestro non sono il locale, sono i beni all'interno che comunque sono stati valutati 15.000 €. Ovviamente facendo questa scelta significa dire a Inteatro tu rinunci fra tre anni a 15.000 €, perché poi 8.000 è il bancone, se vogliamo togliere il bancone

dall'interno, ammesso e non concesso dell'asta, comunque questa è una cosa, e poi c'era un aspetto impiantistico, come ben sai l'impianto è unico e quindi per dividere gli impianti, tra le altre cose anche nel bilancio, si devono investire circa 20.000 €. Noi abbiamo aspettato un po' di fare questa scelta perché comunque c'erano degli aspetti economici da non sottovalutare sotto questo aspetto. Dal punto di vista logico come ho detto prima è lampante che per un'attività culturale l'attività di ristorazione non è fondamentale, però c'erano questi altri aspetti che è giusto che vengano resi noti.

CONS. MARCHEGIANI

Qualcosa è già stato detto in base alle mie osservazioni che volevo dire. Il debito che Inteatro ha verso il Comune è derivato dai contributi che gli vengono dati, cioè in pratica è il canone che non hanno pagato, giusto?, dei 58.000 €.

ASS. CARNEVALI

Si.

CONS. MARCHEGIANI

Però non è stato tenuto di tutto quello che hai detto poc'anzi proprio di tutta la cucina. Il Comune per la cucina se non vado errato dovrebbe aver investito diversi milioni, per cui tutto quel danno lì non è stato considerato come debito. Oggi tenere ferma una cucina a distanza di 4-5 anni in base alla cucina esistente si sta rovinando tutto quel materiale. Queste valutazioni, sempre inerente a quello che è stato detto, cioè in base alla consegna data a suo tempo a Inteatro, in base adesso che si va a riprendere la cucina, il materiale, i forni, tutto quello che c'è all'interno, tutta la attrezzatura, è stato dato un valore? Perché se è giusto che è stato diviso, mi fa piacere che è stata scorporata la parte del ristorante, di darlo in gestione in base non so con che criterio verrà aggiudicato il bando come ci sarà per poter trovare questa società che andrà a gestire questo locale, e in pratica non so se prenderà in carico tutta la parte elettrica, tutta la parte della cucina, tutta la parte della divisione come ha già anticipato, era una domanda, dico considerato che il riscaldamento e l'acqua è tutt'uno, c'è un'unica pompa, c'è da dividere, per cui chi è che andrà a pagare? Perché il Comune si ritrova oggi ad andare ad investire un'altra volta su una cosa fatta non ricordo quanti anni fa e si ritrova allo stesso punto e accapo. È vero che noi abbiamo aiutato Inteatro, è vero che sono state fatte delle cose, è vero che siamo scivolati un po' troppo lungo. V, va bene iniziare a mettere dei paletti oggi per cercare di recuperare. Comunque sia considerato che i 58.000 € di debiti che ci deve dare, considerato 15.000 € all'anno circa sarebbe forse il nostro contributo all'interno di Inteatro che non pagheremo e andremo a scorporare, più i 21.000 € che ci deve dare il canone annuale, io ho fiducia dell'attuale Presidente, però dubito che riesca a darci quei 36.000 € all'anno, perché 21.000+14.000 per recuperare il pregresso. Allora la quota associativa non la paghi perché recuperi il debito, ma il canone che ci deve pagare di affitto 21.000 €? ... (*intervento*

fuori microfono) io dubito, io non so se riesce. Io non dico che voglio dire che non ci riesce a mandarla avanti, quello che è stato detto, facciamo attenzione su tutto perché gi sono stati fatti errori vecchi, sugli errori non facciamone altri, perché adesso andare a spendere per dividere tutto l'impianto di riscaldamento perché devo pagare io un'altra volta?

SINDACO

Perché è tua.

CONS. MARCHEGIANI

È mia, però se io la do in affitto posso fare una concessione al nuovo acquirente.

SINDACO

Hai due servizi che

CONS. MARCHEGIANI

Noi come Comune dobbiamo dare l'acqua calda, il riscaldamento alle camere e a tutti gli uffici, poi dividere un'altra caldaia con un altro riscaldamento o fonte di calore che sia al ristorante. ... (*intervento fuori microfono*) io faccio queste domande perché già ci siamo passati e abbiamo dato tutta una cosa nuova a Inteatro e ci ritorna indietro con dei macchinari non più buoni, con degli impianti non più buoni, per cui voglio dire è una scelta. Mi sta bene fare il contratto di servizio, non è che dico che sono contrario, dico che facciamo attenzione anche a dare questo locale perché lì abbiamo una potenza commerciale che è notevole, per cui se io devo andare ad investire, adesso non so quanto è in bilancio perché non l'ho visto, la spesa per la divisione delle due caldaie e tutto il resto e fare il nuovo impianto, andrò ad investire 20, 30.000 €, 40 non lo so, adesso uscirà fuori, tocca sempre a noi investirli. È vero che se rinvesto è perché lo devo affittare e renderlo appetibile a chi mi andrà a gestire i locali, però facciamoci dare delle fidejussioni bancarie, non facciamo dare le fidejussioni assicurative da chi andrà a prendere il locale. Non so come è il bando del nuovo gestore a cui affidare questo locale, però noi lassù stiamo buttando via una cucina ... (*intervento fuori microfono*) chi arriverà con le nuove leggi che ci sono oggi la cucina per me non vale quasi niente, questa è una mia considerazione. Se mi sbagli sono contento, perché non è che voglio buttare via i soldi.

ASS. ...

Per quanto riguarda la divisione degli impianti innanzitutto è calata la scure sulle cose già fatte, vecchie, ormai da tanti anni che avevano fatto questi impianti. Il problema adesso se vuoi affittare direttamente il proprietario, che in questo caso è il Comune, deve dividere gli impianti. Non è una cosa difficilissima, ma comunque va fatta e ha una spesa. Adesso o la paga il Comune o la paga direttamente chi dovrà andare a prendere l'appalto del ristorante, comunque se lo paga il Comune paga o non gli fa l'affitto o qualcosa comunque il discorso è sempre questo, che è il proprietario che paga. Più che altro è per renderlo più efficiente perché magari fino adesso c'è stato il ristorante ma con il nuovo contratto che verrà fatto con molta probabilità se si trova una persona che magari dà anche lustro al ristorante ... per quanto riguarda invece la cucina qualsiasi strumento ha un tantino d'uso, adesso in pochi anni non credo che l'uso sia proprio deteriorato al massimo, sicuramente sarà funzionale qualche piccola manutenzione verrà fatta, perché tanto anche negli appartamenti, una imbiancata la dai e quindi qualcosa c'è sempre da fare perché tanto sono 10 anni che non gli ha fatto mai niente nessuno. D'altra parte se vogliamo far rivivere il ristorante e da parte dell'Amministrazione prendere qualcosa e anche dare un servizio alla cittadinanza e tutti quanti o chi ci verrà anche da fuori c'è Inteatro che ha una sua attività, quindi logicamente si cercherà di trovare delle soluzioni migliori per far sì che tutto vada nel migliore dei modi.

ASS. CARNEVALI

Per quanto riguarda la prima osservazione, il fatto che il ristorante è stato chiuso, il Comune non ha incassato, chiedo al Segretario se si chiama tecnicamente lucro cessante il danno cessante, ma in realtà non è così perché comunque Inteatro non è che da quando è stato chiuso il ristorante è stato scorporato il canone che doveva ad Inteatro e comunque fino al 30 giugno paga, quindi l'affitto intero viene conteggiato, non è che c'è un lucro cessante perché Inteatro visto che il ristorante è chiuso quella parte lì non la paga. Io ho capito che visto che è stato chiuso è stato conteggiato il fatto che l'Amministrazione poi non ... (*intervento fuori microfono*) i danni della cucina è l'usura naturale, ma non è che non funziona o ha delle problematiche. Per quello che dicevi l'investimento sulla divisione degli impianti, ripeto, è una azione che l'Amministrazione deve fare, come diceva l'Assessore Mainardi, nell'avviso di manifestazione d'interesse, tant'è che non abbiamo fatto un bando, era per sondare il mercato e anche lì abbiamo messo tra i vari parametri che l'Amministrazione nel caso valutare quello della possibilità che chi andrà a gestire, se si offre di dividere lui gli impianti, magari ovviamente lo fa anche ad un costo minore e quindi può essere una cosa che può essere valutata o meno, ma è un'azione che deve essere fatta perché ad oggi gli impianti sono per gli uffici, le camere e il ristorante. Io posso capire, al di là dell'osservazione che ho fatto prima, anzi della precisazione sulla importanza delle camere per l'associazione, ma anche io volessi dare a un gestore camere e ristorante ci sono sempre gli uffici, comunque quindi c'è da separare, a meno che uno dice va bene tolgo tutto a Inteatro, ma ritorniamo alla scelta di base, cioè quello è un polo culturale dove ci sta un'associazione culturale oppure no? La base è quella. Per noi Amministrazione quello deve essere un polo culturale, l'Associazione Inteatro ha gli spazi necessari per la sua attività e quella è la base e poi cerchiamo di declinare tutte le azioni conseguenti.

CONS. MARCHEGIANI

... (*fuori microfono*) ti chiudo il riscaldamento vedrai che alla fine o paghi o vai via. Sfondi una porta aperta, non è che ti sto dicendo che non devi dividere, anzi ci sarebbe da farlo ancora più settoriale dato che ci si mette le mani, perché se io sto in ufficio e devo tenere aperto tutto l'ambaradan e consumo X, adesso ovviamente non c'è da rivoluzionare tutto l'impianto del riscaldamento, o la pompa di calore, ci saranno i tecnici, voglio dire se ci si mettono la mani facciamolo con un occhio, se io sto qui riscaldo questo e non riscaldo quello che sta a 20 metri, tre camere più giù che per me è uno spreco.

ASS. CARNEVALI

Al di là della possibilità di togliere l'energia elettrica, gas o meno, ovviamente corrisponde a verità il fatto che un impianto unico dal punto di vista anche economico ha creato anche in questo caso dei problemi perché il debito con la Matris, visto che l'intestatario era Inteatro, oltre ai canoni, 65.000 €, che la Matris non ha pagato, ci sono 10.000 € e quindi 75, già l'avevo detto nella risposta all'interrogazione, di utenze imputabili all'utilizzo del ristorante che però la bolletta era a carico di Inteatro e quindi sono andati a finire su ...

CONS. MARCHEGIANI

Forse siamo intervenuti troppo tardi.

ASS. CARNEVALI

A scadenza di.

SINDACO

Faremo anche un'inchiesta di chi è che dirigeva, perché tu prima hai detto il Presidente si è dato molto da fare, anche perché vuole entrare all'interno di un meccanismo del controllo ed entrare a capire bene cosa c'era dietro e ha scoperto delle cose che purtroppo sono venute fuori dopo, questa è la realtà. Noi siccome siamo nuovi amministratori, nel senso che chi ci è andato si è preso delle responsabilità non indifferenti, compreso lui, quindi adesso questa chiarezza penso che venga fatta, perché non si possono scoprire le cose dopo che sembrava che non c'erano tutte queste cose. Quindi ben venga la chiarezza e la trasparenza, l'informazione che anche grazie a tutti i Consiglieri di maggioranza che hanno partecipato alle varie discussioni hanno espresso le loro motivazioni serene e tranquille di critica costruttiva, è una realtà che va tenuta sotto controllo, è una realtà che va rivista nel contesto di quello che proprio i Consiglieri hanno voluto portare avanti che è la dimensione di Inteatro deve avere una sua funzione nel contesto ancora di più

per quanto riguarda il paese e questa è una base che ci ha trovato tutti d'accordo e che deve fare molte funzioni nel contesto, sempre non dimenticando che esiste e sta a Polverigi. Questa è una cosa di base. Io non ho altre parole, se vogliamo approfondire di più la discussione, sennò passiamo alla votazione.

CONS. ...

Solo una precisazione. Non ho capito se nello schema di delibera poi andiamo a scrivere l'importo delle rate e la data di pagamento. Questo non è chiaro. La risposta è sì o no.

...

L'importo lo andiamo a scrivere perché è 58.610,00 e quindi l'importo va lì. Le rate sono di pari importo, intendendo di pari importo un importo che viene suddiviso in 4 annualità e comunque nel testo della delibera è abbastanza netto il discorso che tutta questa parte tecnica viene rimandata poi ai responsabili di settore che disciplineranno nello specifico come e quando avere indietro questi soldi. Comunque è 58.610, come scritto in delibera.

ASS. CARNEVALI

Posso depositare, se possibile, Segretario, questa relazione che ...

SINDACO

Se non ci sono altre osservazioni, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI: 3

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

5. Comunicazioni del Sindaco.

SINDACO

L'ultimo punto è le comunicazioni del Sindaco. Volevo ricordare che il 29 c'è un altro Consiglio Comunale importante, il bilancio dell'Amministrazione Comunale. Vorrei fare una considerazione su un fatto che è già accaduto e che forse per motivi che non si interessa la televisione, non si parla più di quello che è successo in Emilia ma che le problematiche della popolazione sono diventate sempre più difficili, adesso c'è un momento di campionato di calcio e quindi magari le trasmissioni sono tutte prese dal calcio, io oltre all'emozione del momento penso che non possiamo dimenticare le persone che un destino crudele ha tolto, gli è stata tolta la vita per un destino crudele. Come Amministrazione Comunale adesso io lo prendo come impegno come Sindaco se vogliamo fare qualcosa, visto che in questo momento non se ne parla tanto, ma penso che il problema ci sia. Se tutti insieme coinvolgendo la popolazione, il paese, le associazioni sportive e tutti quelli che possono contribuire con qualcosa se vogliamo fare una raccolta insieme per poi destinarla con la trasparenza massima a un paesino, a un qualcosa che possa essere significativo e non metterlo nel calderone generale perché dopo magari qualcosa può succedere, mi farebbe piacere. Io personalmente vorrei portarla avanti, però con l'aiuto di tutti perché ognuno deve dare quello che si sente e che può, però penso che sia un momento particolare, proprio nel momento in cui sembra che la cosa se non per la pubblicità o per la televisione che ha corso dietro a tante problematiche in quei giorni adesso mi sembra che tutto sia finito, che tutto sia andato a posto, penso che ogni tanto riflettere su queste cose anche ricordando le persone che sono morte, un minuto di raccoglimento. Poi le decisioni le prenderemo insieme, se vogliamo fare una organizzazione, nella disponibilità di ognuno, lo faremo in un'altra occasione ragionando insieme su come si può fare qualcosa nell'interesse degli altri. (*minuto di silenzio*) Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale è finito.